

è maggiore rispetto agli uomini. Occorrono tuttavia spiegazioni ulteriori, in grado di cogliere fattori non riconducibili esclusivamente ai profili individuali: il ruolo della domanda di lavoro e delle strategie attivate dalle imprese, l'impatto della contrattazione collettiva, sia nazionale che decentrata, la propensione alla partecipazione adottata dalla struttura familiare, l'intervento di modelli culturali tradizionali o innovativi, l'impatto dei modelli di organizzazione.

★ *Le politiche per le risorse umane in Europa: il Fondo sociale europeo, prospettive e suggestioni.* È stato il tema del seminario organizzato a Trento (13 -14 dicembre), dalla Provincia - Ufficio Fondo sociale europeo - con il patrocinio dell' ISFOL e di Tecnostruttura delle Regioni per il Fse. L'iniziativa ha consentito di effettuare un primo bilancio della situazione in vista del termine della Presidenza inglese e di approfondire la discussione sul Quadro di Riferimento Strategico Nazionale.

## INTERNET FLASH

○ <http://www.europarl.eu.int>: è il riferimento internet per accedere al nuovo sito del Parlamento europeo, recentemente inaugurato

dopo alcuni mesi di lavori per il suo rifacimento. Con questo strumento i cittadini possono ora reperire informazioni in rete molto più facilmente e rapidamente sull'attualità dell'UE e sui lavori parlamentari.

- <http://europa.eu.int/languages>: è il portale che la Commissione europea ha inaugurato a dicembre per incoraggiare la diversità linguistica e l'apprendimento delle lingue nel quadro del suo rinnovato impegno politico nei confronti del multilinguismo volto a favorire la mobilità dei lavoratori e la competitività dell'economia dell'UE.
- <http://www.osservatoriolavorominorile.it>: è l'indirizzo dell'Osservatorio sul lavoro minorile preposto a monitorare il fenomeno ed a sensibilizzare le istituzioni, i mass-media e l'opinione pubblica sui risvolti socio-economici negativi che produce nella società contemporanea. Ulteriore compito dell'Osservatorio è costruire una banca dati di documenti, indagini, ricerche sul tema in oggetto, provenienti da differenti fonti nazionali ed internazionali, al fine di rendere questi studi confrontabili e fruibili in modo omogeneo mediante una rielaborazione degli stessi.

Chiuso in redazione il 16 dicembre 2005

FSENews, a cura del Progetto Informazione e Pubblicità dell'ISFOL, Assistenza Tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DGPOF per il FSE. Registrazione presso il tribunale di Roma n.366/97 del 6 giugno 1997

Direzione e redazione:  
ISFOL via G.B. Morgagni, 33 00161 Roma tel. 06445901 fax 0644590820  
e mail: fse\_news@isfol.it

Direttore responsabile: I.Pitoni  
A cura di: A. Tirelli

Supervisione dell'attività editoriale: V. Marincioni, G. Iorio, S. Pinardi, I. Votino

Progetto grafico: Pan Advertising S.r.l.

Stampa e impaginazione: Tipolitografia Trullo S.r.l.



Unione europea



Newsletter del Fondo Sociale Europeo 2000-2006

Novembre-Dicembre 2005, n. 5

## NOTIZIE DALL'EUROPA

★ Con la comunicazione "Modernizzare l'istruzione e la formazione: un contributo essenziale alla prosperità ed alla coesione sociale in Europa" (COM 549 del 30/11/2005), la Commissione europea ha presentato una sintesi sullo stato di attuazione del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010".

Nella Comunicazione si fa riferimento alla necessità di accelerare il ritmo delle riforme in atto nei sistemi d'istruzione e di formazione degli Stati membri e si sottolinea come, in caso di ulteriori ritardi, buona parte della prossima generazione di cittadini europei dovrà fronteggiare il crescente fenomeno dell'esclusione sociale. Infatti, nonostante gli sforzi importanti fatti da tutti i governi europei, sono ancora scarsi i progressi rispetto al conseguimento degli standard di riferimento fissati per l'effettivo miglioramento delle qualificazioni e delle competenze dei giovani in Europa. Approvata anche una proposta di raccomandazione del Parlamento e del Consiglio sulle competenze chiave che definisce le attitudini, le conoscenze e i comportamenti giudicati essenziali per i cittadini europei operanti in una società ed un'economia fondate sulla conoscenza.

Le otto competenze chiave individuate sono:

- 1) Saper comunicare nella lingua madre
- 2) Saper comunicare in una lingua straniera
- 3) Cultura di base in matematica, scienze e tecnologia
- 4) Competenze informatiche
- 5) Capacità di apprendimento
- 6) Attitudini interpersonali, interculturali e competenze sociali e civiche

7) Spirito imprenditoriale

8) Espressione culturale

Per maggiori informazioni:  
[http://europa.eu.int/comm/education/policies/2010/news\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/education/policies/2010/news_en.html)

★ Secondo le previsioni economiche d'autunno della Commissione per il periodo 2005-2007, la crescita nell'Unione europea è in ripresa.

L'attività economica, che ha registrato una crescita dell'1,5% nel 2005, potrebbe infatti raggiungere nel 2006 il suo livello potenziale del 2,1%, e accelerare ulteriormente nel 2007 al 2,4%.

Anche il tasso di disoccupazione, dopo esser salito negli ultimi anni al 9% nell'Unione europea e all'8,9% nell'area dell'euro, sembra destinato a scendere di quasi un punto percentuale in entrambe le zone, arrivando all'8,1%. Nel complesso, le previsioni economiche della Commissione per il periodo 2005-2007 indicano che, tra il 2005 e il 2007, verranno creati sei milioni di nuovi posti di lavoro nei Paesi dell'Unione, di cui 4,5 milioni nell'area dell'euro. Inoltre, si ritiene che il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro dovrebbe rafforzare la fiducia dei consumatori, sostenendo quindi la graduale ripresa dei consumi privati.

Per il commissario Joaquín Almunia, responsabile degli Affari economici e monetari, "dopo un primo semestre deludente, l'area dell'euro e l'UE si trovano in una posizione tale da poter beneficiare delle prospettive mondiali che rimangono positive".

Il testo completo delle previsioni economiche d'autunno della Commissione è disponibile in inglese all'indirizzo:

[http://europa.eu.int/comm/economy\\_finance/publications/european\\_economy/forecasts\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/economy_finance/publications/european_economy/forecasts_en.htm)

★ Presentato il *Rapporto ISFOL 2005* (Roma - 22 novembre). Tra i relatori, insieme al Presidente, Sergio Trevisanato, anche i Sottosegretari al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Maurizio Sacconi e Pasquale Viespoli. All'analisi del sistema formativo del nostro Paese è dedicata una parte consistente del volume. Significativo il dato che emerge. Tra il 2003 e il 2004 sono stati realizzati oltre 56mila corsi di formazione professionale, che hanno interessato quasi 790 mila allievi. Un supporto determinante viene dal Fondo sociale europeo che ha coinvolto in Italia, negli ultimi cinque anni, più di 3 milioni e 800 mila soggetti in circa 179 mila interventi. Buoni risultano anche gli esiti occupazionali. Se nel centro-nord, infatti, il 70% circa dei soggetti risultano occupati a un anno di distanza dagli interventi, una percentuale analoga si riscontra anche negli interventi per l'alta formazione effettuati nelle regioni del Sud.

Anche la formazione continua è in fase di sviluppo con la definitiva operatività dei fondi interprofessionali (attraverso i quali sono stati messi a disposizione oltre 124 milioni di euro).

Tuttavia a dispetto di questi dati positivi, il Rapporto Isfol segnala la permanenza di alcune criticità come il dato relativo alla fascia giovanile dei diciannovesenni, tra i quali tre su dieci si affacciano al mondo del lavoro ancora senza un diploma o una qualifica professionale.

Per quanto riguarda invece l'analisi sugli andamenti del mercato del lavoro, il Rapporto evidenzia che l'Italia ha registrato nell'ultimo anno una crescita occupazionale maggiore della media UE (+0,8% rispetto allo 0,5), con un incremento progressivo anche del lavoro part-time: circa il 13% del totale degli occupati (numero di lavoratori raddoppiato negli ultimi 10 anni).

Per scaricare la sintesi ed alcuni materiali del Rapporto Isfol 2005:

<http://www.isfol.it>

★ Come rilanciare una cultura dello sviluppo locale dentro la quale si inserisce l'elemento della formazione, ovvero dell'investimento nelle risorse umane come fattore di integrazione fondamentale per accompagnare uno sviluppo locale che sia realmente tale. Intorno a questo obiettivo si sono confrontati operatori del settore, soggetti politici ed istituzionali, per due giorni a Beneven-

to (10 -11 novembre), nel corso del primo *Forum europeo sui Patti Formativi Locali*.

*"I patti formativi - per il sottosegretario Viespoli - sono un elemento molto utile poiché attraverso di essi la formazione agisce come leva importante per l'inserimento nel mondo del lavoro"*.

Il Forum ha sviluppato, nel corso di due laboratori tematici paralleli, il tema dell'integrazione tra le politiche attive del lavoro e della formazione e le iniziative locali di sviluppo, attraverso la riflessione sulle buone prassi nazionali e sulle migliori strategie europee per la qualificazione del capitale umano.

L'iniziativa è stata promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Progetto FOCUS, che prevede la realizzazione di servizi di supporto tecnico-operativo e di accompagnamento degli attori regionali e locali nell'attuazione dei dispositivi della Progettazione Integrata Territoriale, inclusa la promozione dei Patti Formativi Locali.

Gli atti del Forum sono disponibili sul sito [www.pattiformativi.it](http://www.pattiformativi.it)

★ "Lavoro e mobilità: tra libertà e bisogno". Se ne discusso nel corso del *1° Forum nazionale sulla mobilità e il lavoro in Europa*, organizzato dal Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento a Benevento (25 novembre). Ad affrontare il tema della mobilità, intesa come risorsa e i meccanismi attraverso ai quali è possibile arrivare a ciò, specialisti - docenti universitari del settore - esponenti istituzionali di spicco nel campo dell'orientamento, dell'istruzione e formazione, e mobilità in Europa. La mobilità, è stato spiegato, non deve essere intesa solo come mobilità in uscita, ma anche di ritorno.

"Per dare una svolta in positivo al mondo del lavoro nel Mezzogiorno bisogna perciò - ha detto il sottosegretario Viespoli - creare le condizioni per una mobilità delle imprese, in particolare quelle estere che a tutt'oggi non considerano il Mezzogiorno come un'area dove poter investire. Per fare questo è necessario attivare strumenti di accompagnamento e di governo di questi processi, che devono essere affrontati non solo sotto il profilo delle politiche del lavoro ma anche del sociale, tenendo ben presente l'elemento di connessione che oggi esiste tra formazione e istruzione".

★ *Chi sono i giovani che abbandonano il percorso scolastico e formativo? Quali sono le cause dell'abbandono? Come risponde la rete dell'obbligo formativo alle esigenze del territorio? A*

queste domande è stato possibile dare risposte puntuali grazie a un percorso di ricerca e sperimentazione durato 2 anni e che ha coinvolto 7 mila giovani e 840 famiglie su tutto il territorio nazionale. I risultati della *ricerca - azione sul fenomeno dell'abbandono scolastico e formativo*, promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono stati presentati nel corso di un convegno a Roma (15 novembre).

★ "Giovani: speranze, responsabilità e sfide. Dalla formazione al lavoro: nuovi percorsi, nuove opportunità". Questo il filo conduttore della 15° edizione di *Job&Orienta* (24-26 novembre), rassegna nazionale dedicata al mondo della scuola, dell'orientamento e della formazione al lavoro, a cui ha partecipato con alcune postazioni di Fse-CONTATTO la Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione. La borsa continua nazionale del lavoro e l'alternanza scuola-lavoro sono stati alcuni dei principali temi trattati.

★ "*Circumlavorando*", l'iniziativa itinerante promossa dal Ministero del Lavoro e cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo, ha fatto tappa a Benevento (18-25 novembre) con la formula "Villaggio del lavoro". A disposizione degli interessati informatori ed esperti per la costruzione di percorsi formativi personalizzati. "Circumlavorando" ha fatto tappa anche al COMPA di Bologna (3-5 novembre); Expo Scuola di Padova (10-12 novembre); Salone Job&Orienta di Verona (26-26 novembre); Incontro Aziende Studenti di Vicenza (1-2 dicembre).

★ Con la tappa vicentina di Incontro Aziende - Studenti (1 - 2 dicembre), si è concluso il *tour 2005* delle più importanti manifestazioni nazionali ed europee in materia di orientamento e formazione professionale, che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione - compie ormai da qualche anno con lo stand informativo/espositivo "*Fse CONTATTO*". Massiccia l'affluenza di giovani registrata anche a Vicenza. Oltre 2 mila quelli che hanno affollato gli spazi dello stand, consacrando l'angolo del lavoro ancora una volta l'area di maggior attrazione di "Fse CONTATTO".

★ Presentato il Portafoglio "*Europass*" (Roma - 2 dicembre), un portafoglio di documenti pensato per facilitare la mobilità geografica e professionale dei cittadini europei, mediante la valorizzazione del patrimonio di esperienze e conoscenze teorico e pratiche acquisite. Esso racco-

glie, in pratica, in un'unica "cornice" tutta una serie di certificazioni relative a competenze personali, professionali e linguistiche; esperienze di mobilità; qualifiche professionali e diplomi di istruzione. Il valore aggiunto di Europass, istituito dal Parlamento Europeo nell'ambito di un quadro unico comunitario per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze, risiede dunque nella credibilità di uno strumento condiviso a livello comunitario, con un marchio ed un logo comuni, e nel suo forte impatto comunicativo. Rende bene l'idea uno degli slogan utilizzati nel corso della presentazione, *un passaporto per l'Europa delle opportunità? Vai con Europass!*"

★ Le recenti sperimentazioni dei percorsi triennali di formazione professionale iniziale, avviate a seguito dei protocolli d'intesa sottoscritti tra MIUR e Amministrazioni Regionali, e il quadro di riferimento delle più importanti iniziative educative e formative in questione sono stati lo spunto di riflessione del seminario "*La formazione professionale iniziale e il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*" (Roma, 5-6 dicembre). Obiettivo, analizzare e valutare il grado di incidenza che tali sperimentazioni possono assumere per potenziare e assicurare un adeguato successo educativo e formativo per i giovani destinatari dei processi di riforma in atto nel nostro Paese.

★ Raccordo, integrazione e innovazione, queste le linee guida del convegno "*Orientare l'Orientamento - Politiche, azioni e strumenti per un sistema di qualità*", promosso dall'Isfol (Roma, 6 dicembre). Un confronto tra tutti coloro che operano nel settore della formazione e dell'orientamento per favorire, da un lato, la conoscenza e l'integrazione delle esperienze e, dall'altro, lo sviluppo di un sistema di qualità.

★ Le donne guadagnano meno degli uomini con lo stesso profilo occupazionale e formativo o con il medesimo inquadramento contrattuale. E' uno dei dati emersi nel corso del convegno "*Differenziali retributivi di genere: ipotesi di approfondimento e ricerca*", organizzato a Roma (19 dicembre), e promosso dalla Direzione Generale Mercato del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Buona parte delle disparità registrate sono attribuibili a differenze nella composizione della forza lavoro e nel profilo dell'occupazione. Le donne lavorano mediamente meno ore settimanali rispetto agli uomini, l'incidenza dell'occupazione femminile è superiore nei settori dove il salario medio è più basso, la quota di donne assunte con contratto part-time